

MalpensaNews

Grossi: “È ancora prematuro aspettarsi un calo dei contagi”

Alessandra Toni · Friday, March 27th, 2020

«I nostri ospedali stanno sostenendo una grande pressione. Non prendiamo più pazienti da province molto provate, **perché l’urgenza ormai è nel nostro territorio**». L’aumento dei casi di contagio anche nel Varesotto viene confermato dal **professor Paolo Grossi** **primario del reparto di malattie infettive dell’ospedale di Varese**, chiamato a collaborare con l’Unità di crisi della Regione e componente del gruppo di lavoro permanente Covid19 del Consiglio superiore della sanità.

« Sono casi che risalgono **a 15 anche 20 giorni fa** – spiega lo specialista – persone che sono state eseguite al proprio domicilio dal medico di medicina generale, le cui **condizioni sono andate progressivamente peggiorando**. Quando arrivano in ospedale hanno un quadro abbastanza compromesso». Contagi, quindi, che fanno riferimento al primo periodo dell’epidemia.

Nel suo reparto, gestisce 30 posti ad alta intensità: « In collaborazione con gli anestesisti, curiamo gli ammalati con i Cpap. Sono ricoveri prolungati, almeno due settimane, oltre che critici. Non eravamo preparati a degenze così lunghe». **Il turn over dei letti è elevato:** « Spesso riusciamo solo a sanificare l’ambiente prima di accogliere un nuovo paziente».

Dal suo osservatorio, **il professor Grossi vede che il contagio corre veloce soprattutto nelle famiglie:** « Abbiamo ricoverati interi nuclei. **La malattia è subdola:** inizia con sintomi lievi, a cui si bada poco, ma che diventano sempre più importanti. Così, nei primi giorni, la percezione del pericolo non c’è e si contagiano tutti i familiari».

Per lo specialista non è ancora tempo di tirare il fiato o di vedere la luce: « Ripeto. Stiamo ancora curando contagi avvenuti prima che fossero adottate le misure contenitive. Le stime che si conoscono, poi, sono in difetto perché c’è **tutta una fetta di popolazione che non arriva in ospedale e di cui non si conosce la positività**».

«Una situazione surreale – dice il professore che vanta una lunga esperienza in malattie infettive – che non eravamo preparati ad affrontare».

This entry was posted on Friday, March 27th, 2020 at 5:17 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

